

**CITTÀ MODERNA.** Intervista al presidente dell'Acer, Paolo Buzzetti. Edilizia in crisi profonda

**Alloggi popolari  
Nei cassetti  
progetti  
per 20mila stanze**

Secondo l'Acer nella capitale sono bloccati programmi di edilizia economica e popolare per 20 mila stanze, con un investimento immediatamente attivabile pari a 1.100 miliardi, comprensivo delle opere di urbanizzazione e dei non residenziali, in grado di assicurare 17 mila nuovi occupati. I finanziamenti pubblici che selezionano tali programmi andranno in scadenza entro l'estate. È anche necessario reperire urgentemente le aree per localizzare i finanziamenti assegnati per 4.500 alloggi popolari, per i quali la regione Lazio pubblicherà a giorni il bando. Per quel che riguarda le varianti integrative al secondo P.E.E.P. si stimano in circa 50 mila le stanze ancora occorrenti per riportare il programma al suo dimensionamento originario, che è pari a 144 mila stanze. Il piano ancora la definizione delle procedure per la realizzazione degli art. 11 e 2 per i programmi di recupero urbano.



Carriere edile  
Roberto Canò

Paolo Buzzetti,  
presidente  
Associazione  
costruttori edili  
di Roma e  
Provincia

Antonio Bozzardi  
Nuova Cronaca

**«Svolta del Giubileo?  
Noi siamo pronti»  
«Ma la burocrazia ci strangola»**

■ Sono tante le speranze per l'appuntamento dell'anno 2000, l'amministrazione, ma anche le forze produttive della città puntano sull'appuntamento del Giubileo per realizzare una grande modernizzazione della metropoli. Questo per l'immediato futuro. Ma i cantieri chiudono e la crisi è pesante: 14 milioni di ore lavorate in meno nel quadriennio 90-94 e oltre 7 mila disoccupati in più.

Ne parliamo con il presidente dell'Acer, l'associazione dei costruttori romani, l'ingegner Paolo Buzzetti.

**Accordo con il Campidoglio sulla Variante di salvaguardia, disponibilità al dialogo anche con gli ambientalisti. Una svolta per i costruttori?**

È indispensabile una premessa. Con il rinnovo delle cariche l'associazione ha vissuto una vera e propria campagna elettorale con un ampio confronto sui temi di attualità e sulla svolta che il paese sta vivendo. Da lì la scelta di tener conto, oltre che dei legittimi interessi della categoria, anche di quelli espressi dalla collettività. Diventano anche per noi, come per il sindaco eletto direttamente dai cittadini, interessi prioritari. Per questo abbiamo seguito la linea del confronto con tutte le forze sociali e produttive su ciò che è utile per la città.

**E allora come intendete partecipare alla svolta legata al Giubileo?**

Hanno scelto il dialogo i costruttori della capitale sensibili agli interessi della collettività. Lo afferma Paolo Buzzetti, il presidente dell'Acer che ha siglato l'accordo con il Campidoglio sulla variante di salvaguardia. Molte aspettative della categoria per la svolta urbanistica del Giubileo, ma per ripresa ed investimenti occorrono garanzie e certezze. Critiche a sovrintendenza, verdi e macchina burocratica.

**ROBERTO MONTEPORTE**

Dobbiamo constatare che ancora mancano le sedi per un dibattito che sia anche culturale, che coinvolga oltre agli architetti anche gli artisti sulla svolta da dare alla città. Il Giubileo rappresenta un evento così importante per le priorità da perseguire nell'interesse dei cittadini che dovrebbe essere vissuto con il contributo di tutti. Una svolta urbanistica di questo tipo che interessa lo Sdo, comprende il recupero delle periferie urbane, rappresenta un programma che va al di là del Giubileo e ne indirizza gli interventi. Questi non possono essere affidati al caso, ma definiti all'interno di un quadro organico che risponda alle esigenze dei servizi richiesti dalla collettività. In questo ambito vi è spazio anche per iniziative del capitale privato.

**Quale allora può essere il contributo dei costruttori?**  
Sottolineo che lo sforzo deve esse-

re di tutti e la funzione di controllo e di indirizzo del consiglio comunale è centrale. Per ottenere il coinvolgimento delle risorse private è indispensabile definire regole e procedure che consentano certezze dell'investimento e ritorno del capitale investito. Su questo vi può essere un serio contributo di noi costruttori. Il recupero delle periferie ad esempio, avverrà principalmente con finanziamento privato. Qui vanno indicate delle procedure chiare di concorrenzialità tra i soggetti.

**Ma vi è qualcosa di non trasparente?**

Intanto le procedure non ci sono ancora, e già questo è un rischio. Roma costituisce un laboratorio nazionale sull'intervento privato nelle opere pubbliche. Vanno definiti i limiti minimi e massimi entro i quali si possono presentare le offerte, quindi stabilite condizioni di assoluta concorrenza tra i sog-

getti in gara per i piani d'area. Deve anche essere chiara la remunerazione per il capitale investito che può essere assicurata dalla gestione del servizio. Il progetto iniziale dell'amministrazione deve valutare anche la remunerazione dell'investimento realizzabile con la gestione e stabilire la tariffa del servizio. L'amministrazione, oltre al massimo ribasso dell'offerta, dovrà anche valutare con discrezionalità, la qualità del progetto presentato. Chiediamo di partecipare alla definizione di queste nuove procedure...

**Questo per il futuro, ma come affrontare la crisi di oggi?**

È vero, siamo al punto massimo della crisi del settore. Le aziende hanno iniziato a licenziare anche i «colletti bianchi» delle imprese. Vi sono alcune condizioni positive per la ripresa, ma bisogna far presto. Entro l'estate vanno definiti i picchetti fondamentali per dare sicurezza alle imprese e entro l'anno il resto. C'è effervescenza nella categoria. Ci crediamo tutti a questa possibile trasformazione urbanistica delle Roma di fine secolo.

Ma la situazione è bloccata dall'incapacità della macchina amministrativa. Lo sa che vi sono 4000 miliardi di opere attivabili subito, di cui 2.500 per l'edilizia economica e popolare a capitale prevalentemente privato fermi, malgrado le concessioni già avute, le licenze da ritirare ed i finanzia-

menti già stanziati? Oltre 34 mila posti di lavoro bloccati per l'inadeguatezza, malgrado gli sforzi operati, della struttura pubblica. Una situazione di disagio gravissimo per le imprese, come gli intoppi che all'ultimo momento crea spesso la Sovrintendenza. Nessuno si oppone alla salvaguardia del patrimonio archeologico, ma deve essere esercitato per tempo, se non sarà la Sovrintendenza a decidere l'urbanistica della capitale. Non si possono bloccare opere già approvate. E mi domando perché non partono subito le realizzazioni che la Variante urbanistica ha salvaguardato? Potrebbero riprendere fiato le imprese senza alcun consumo in più del territorio...

**Allora è ancora polemica con gli ambientalisti?**

Siamo disposti a discutere con tutti, ma non accettiamo né il blocco verde su opere già decise, né una visione di sviluppo zero. Anche se bisogna puntare sul recupero, vi sono tutte le infrastrutture da realizzare... Per quel che riguarda la salvaguardia dei parchi della capitale bisogna tener conto dei legittimi diritti acquisiti. Su questo abbiamo avuto dall'amministrazione l'impegno ufficiale a discutere assieme le regole con le quali procedere alla loro costituzione. Sviluppo e ambiente sono conciliabili, anzi il verde rappresenta anche per noi una risorsa.

**CASA DELLE CULTURE**  
FIRMATO DONNA EDITORI LATERZA

**TECNICHE DI SCRITTURA**  
Laboratori di giornalismo, narrativa, poesia, televisione, sceneggiatura per donne

Docenti:  
Maria Rosa Cutrufelli - Iolanda Insana  
Loredana Rotondo - Chiara Tozzi  
Cristiana di San Marzano

Curatrici del progetto:  
Maria Rosa Cutrufelli - Dacia Maraini  
Maria Serena Sapegno - Margarethe Von Trotta  
Laura Vestri

Organizzazione:  
Federica Barozzi - Ilaria Raimondi

27 aprile - 5 luglio 1995

Narrativa Maria Rosa Cutrufelli	venerdì 26 maggio	h. 17.00 - 20.00
	sabato 27 maggio	h. 9.30 - 13.30 15.30 - 19.30
	domenica 28 maggio	h. 9.30 - 13.30 15.30 - 19.30
Poesia Iolanda Insana	venerdì 2 giugno	h. 17.00 - 20.00
	sabato 3 giugno	h. 9.30 - 13.30 15.30 - 19.30
	domenica 4 giugno	h. 9.30 - 13.30 15.30 - 19.30
Televisione Loredana Rotondo	Tutti i mercoledì	h. 19.00 - 21.00
	A partire dal 3 maggio, fino al 5 luglio	
Giornalismo Cristiana di San Marzano	Tutti i giovedì	h. 19.00 - 21.00
	A partire dal 26 aprile, fino al 30 giugno	
Sceneggiatura Chiara Tozzi	Tutti i venerdì	h. 19.00 - 21.00
	A partire dal 28 aprile, fino al 30 giugno	

La quota di iscrizione è di L. 370.000 per un laboratorio. Ad ogni laboratorio saranno ammesse 25 partecipanti. Il termine ultimo per le iscrizioni è il 14-4-1995. Per tutte le informazioni: CASA DELLE CULTURE via S. Crocifisso, 45 - 00153 Roma - Tel. 58310252 - Fax 58310253

**atc** ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**MERCOLEDÌ 29 marzo 1995 ore 21**  
AUDITORIO di via della CONCILIAZIONE

sotto il patrocinio del Comune di Roma

**Concerto Classico**

ORCHESTRA D'ARCHI  
"SINFONIETTA DI ROMA"  
INGRESSO L. 30.000 - 5.000

L'A.I.C. in occasione del suo trentennale offre ai cittadini la possibilità di prenotare i biglietti a **L. 5.000**

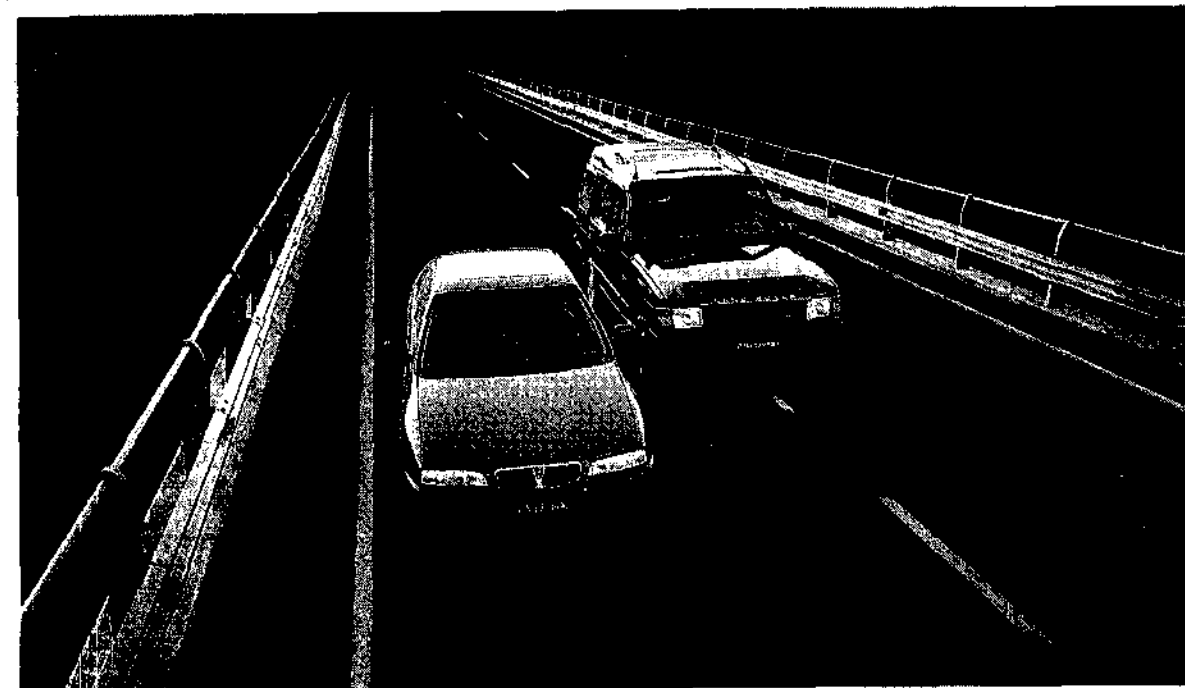
Partecipa anche tu a questo straordinario evento musicale

**Programma**

Vivaldi	Concerto in fa m. per archi e cembalo
Corelli	Concerto in re m. per archi e cembalo
Haydn	Concerto grosso op. 2 n. 4 in re m.
Chopin	Concerto per archi, archi e cembalo
Chopin	Serenata per archi op. 48

per informazioni e prenotazioni:  
via Meuccio Ruini, 3 ROMA - Tel. 40.70.321

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**



**NASCE  
LA NUOVA CONCESSIONARIA  
ROVER E LAND ROVER**

**ROLAND**

QUESTIONE DI CLASSE

ESPOSIZIONE  
EUR, Piazzale Caduti della Montagnola, 25  
Tel. 06 / 546954 - 546952

ASSISTENZA E RICAMBI  
EUR, Viale del Tiroretto, 360  
Tel. 06 / 5034169 - 5035486



CONCESSIONARIA